

EVENTO A CITTADELLARTE

Community School, un progetto per 3mila ragazzi e 1.500 famiglie

■ In due anni e mezzo di attività il progetto "Community School" ha coinvolto circa 3mila bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni e 1.500 famiglie accogliendo 10mila presenze nelle sue attività. "Community School" è il patto territoriale attraverso il quale 47 partner pubblici e privati hanno cercato di mettere in campo azioni per aprire nuovi orizzonti ai giovani del Biellese, con il sostegno dall'impresa sociale nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Venerdì scorso Cittadellarte ha ospitato l'incontro conclusivo del progetto, che ora guarda al futuro, come ha detto Giorgia Colpo, presidente della cooperativa Tantintenti, ente capofila. Eleonora Celano e la project

manager Roberta Bacchi hanno raccontato la storia di più di due anni di lavoro che non si è fermato neppure nei mesi della pandemia. I laboratori attivati sono stati 730 che hanno richiesto il lavoro di 74 operatori. Tra le attività più seguite, il progetto "Bimbi in rete" con lezioni sull'uso di internet, che ha coinvolto più di 1.100 alunni, mentre più di 500 hanno preso parte ai centri estivi e ai laboratori all'aperto. Uno dei temi chiave è stata l'educazione non formale e l'uso di spazi diversi dalle aule della scuola. «Abbiamo conosciuto un progetto serio, strutturato, ma anche libero e creativo» ha commentato Anna Zegna, che ha ospitato all'Oasi e alla Fondazione Zegna alcune delle attività non formali e lontano dalle aule. Per quanto riguarda la scuola di alta formazione che ha impegnato le ultime settimane di Community School, l'appuntamento di venerdì è stato anche l'occasione per la consegna

degli attestati di fine corso. Sono diventati "community manager" Maria Vittoria Brigato, Lara Miglietti, Ilaria Botta, Valentina Vezzoli, Roberta Bongiovanni, Roberta Mo, Luca Sartorello, Alberto Gallo, Martina Di Domenico, Federica Tos e Claudio Callegari. Molti i nuovi progetti che saranno portati avanti poi, tra cui l'obiettivo ormai vicino di vedere operativa Cascina Oremo, destinata a diventare il luogo dell'educazione, dell'orientamento e dell'integrazione nel Biellese, come ha spiegato Andrea Quaregna della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.



I nuovi Community Makers che hanno ricevuto il diploma



Peso: 28%